

LA COCAINA O LA PASQUA?

Messaggio del Vescovo alla città di Cerignola per la Pasqua 2023

Possiamo far finta di non capire. Oppure possiamo riflettere con serietà su ciò che avviene e trarne indicazioni pratiche. Sta arrivando la Pasqua, e vogliamo viverla in tutta la sua pienezza. Non possiamo, tuttavia, mettere la testa sotto la sabbia, come gli struzzi. Recenti blitz e molti arresti hanno manifestato ancora una volta che un numero troppo alto di cerignolani vive *male*. Tra le varie attività della malavita locale prospera il traffico di droga. Cose risapute. C'è un particolare però che non possiamo ignorare: lo spaccio ha tanti clienti qui sul posto, e non si tratta solo di giovani! Sarebbe comodo pensarlo, per scaricare su di loro il problema. Ci sono invece anche i "grandi" e sono di più di quello che ci aspetteremmo. Il consumo di stupefacenti è diffuso anche tra gli adulti. Se c'è tanto spaccio in città, significa che c'è tanta richiesta, anche con modalità più ovattate. I ragazzi vanno senz'altro aiutati, perché cadono per fragilità o per condizionamenti di gruppo. E non mancano a Cerignola tentativi per aiutarli, da parte della Chiesa o di altre agenzie educative. Ma cosa pensare degli adulti che consumano droga? Lo fanno per passare qualche serata "brillante"? O cercano negli stupefacenti un sostegno per affrontare gli impegni e i problemi della vita?

Ecco il punto. Perché anche persone adulte fanno uso di cocaina, marijuana e hashish? Lo so, a noi non mancano le parole quando vogliamo giustificarci a buon mercato. E ci viene facile la frase emblematica: *che male c'è?* Ma l'auto-assoluzione non lascia serena la coscienza e la vita. Queste sostanze, anche se non portassero danno alla salute fisica (ipotesi molto fantasiosa), certamente arrecano danno alla nostra salute psicologica e spirituale, perché indeboliscono o alterano le nostre facoltà più propriamente umane, cioè l'intelligenza e la volontà.

Che c'entra dunque tutto questo con la Pasqua? C'entra! Perché la fede, quando è autentica, non è "oppio", ma forza inesauribile. Non è illusione per stordirci e dimenticare i problemi, ma riserva di coraggio e di speranza. *Dunque, si tratta di scegliere: la cocaina o la Pasqua?* Pasqua è la certezza che in fondo al tunnel c'è sempre una luce. Pasqua vuol dire che ogni dolorosa passione alla fine può trovare senso. Pasqua vuol dire che la morte non è l'ultima parola. Pasqua vuol dire che le forze del male, per quanto sembrano potenti, alla fine non prevarranno. Proprio per questo a Pasqua tutti siamo invitati a riorientare la nostra vita. Siamo invitati a celebrare con gioia i sacramenti pasquali. Siamo invitati alla Confessione, cioè al riconoscimento sincero delle nostre debolezze, di qualunque tipo. Cadere è umano, ma, se lo vogliamo, il Signore è pronto a risollevarci. La bandiera di Cristo Risorto è speranza per tutti!

Buona Pasqua, città di Cerignola!

Sabato 1° aprile 2023

✠ Fabio Ciollaro
Vescovo